

I punti all'ordine del giorno nell'Assemblea nazionale dei delegati in programma il 19 giugno

Revisori, Ctu in contenzioso

Serve il riconoscimento delle competenze della categoria

Mancano meno di due settimane all'assemblea nazionale dei delegati dell'Inrl, che si terrà a Roma, presso l'Hotel Le Griffe venerdì 19 giugno prossimo e che si preannuncia come la più importante assise dalla fondazione dell'Istituto, con la confermata presenza di alte cariche dei due ministeri vigilanti, il Mef e il Ministero della giustizia, a testimonianza di quale ruolo ha assunto la nuova revisione legale in Italia. «La gradita presenza di alti esponenti del Ministero della giustizia e del Mef», dice a tal proposito il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi, «rappresenta il riconoscimento legislativo ed istituzionale del valore socio-economico che hanno assunto ormai i revisori legali anche in Italia». Nel corso della sua relazione all'assemblea il presidente dell'Inrl toccherà i temi e le istanze di categoria che attengono l'attività e le libere professioni, dalla rappresentanza tributaria con pieno riconoscimento del revisore quale Ctu presso i tribunali italiani alla Cassa di previdenza. «È proprio per la presenza dei nostri interlocutori istituzionali», sottolinea Baresi, «ci attendiamo la piena adesione di tutti i delegati provinciali, nonché dei delegati regionali, per dare un tangibile segnale di rappresentatività del nostro istituto ai nostri referenti istituzionali e alla comunità in generale. La ampia partecipazione a questo nostro evento, infatti, renderà possibile un confronto costruttivo su tutte le azioni che l'Inrl può intraprendere a livello europeo nazionale e locale per ottenere la piena titolarità delle sue competenze. Prima fra tutte», ha sottolineato Baresi, «quella del Ctu del contenzioso tributario che la stessa Unione europea ha implicitamente riconosciuto con la recente direttiva sull'anticiclaggio». A tal proposito, è giunta una illuminante riflessione di Michele Giuseppe Dipace, avvocato di stato e membro del Comitato scientifico dell'Inrl che ha evidenziato come «l'art. 14 della direttiva



Da sinistra, Alfonso Celotto, docente di diritto costituzionale e consigliere economico del governo Renzi, l'avvocato di stato Michele Giuseppe Dipace, membri del Comitato scientifico dell'Inrl e il presidente dell'Istituto Virgilio Baresi



Un momento della più recente assemblea dei delegati Inrl

va 5933/4/15 che prevede la possibilità che i revisori legali possano espletare compiti di difesa o di rappresentanza del cliente in un procedimento giudiziario è molto significativa e importante in quanto, come è noto, l'art. 17 del dlgs 39/10 dispone che i revisori legali non possono fornire detta prestazione di difesa giudiziale ai soggetti ivi indicati. Ora tale disposizione è in contrasto con la previsione comunitaria prima indicata, ed è sarebbe auspicabile la soppressione. Valuteremo insieme agli altri membri del Comitato scientifico le iniziative da prendere. Farò, inoltre, presente al Mef come questa novità legislativa che giunge dall'Europa, evidenzia l'importanza della abilitazione e assistenza tecnica dei revisori

legali dinanzi alle commissioni tributarie. Una titolarità professionale che condivido interamente». Già da alcuni giorni tutti i delegati hanno ricevuto l'invito all'importante assise nazionale dell'Assemblea annuale che coinvolgerà non solo i revisori legali italiani sugli importanti risultati conseguiti nel 2014 ma toccherà anche le forti attese professionali per il 2015. Nel corso dell'assemblea verrà infatti affrontato il tema della formazione di una Cassa di previdenza che riduca la pressione economico finanziaria rappresentata dalla tassazione a carico dei revisori non iscritti ad altre casse ma soggetti all'Inps. Momento molto significativo, previsto nel calendario dei lavori dell'assemblea sarà anche quello degli interventi programmati

e alle proposte emerse dalla significativa attività del Consiglio nazionale nelle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna e Liguria propedeutiche alle altre previste nei prossimi mesi. A conclusione dell'assemblea, ai delegati ufficialmente rinnovativo attestato di delegato provinciale e regionale che rivestirà l'alto valore di rappresentanza provinciale e regionale in ogni sede. I lavori assembleari saranno riportati con completa documentazione sul sito dell'Istituto e con due pagine tutte dedicate su *ItaliaOggi* il 26 giugno 2015. Un sito che alcuni giorni fa è stato peraltro oggetto di un apprezzato restyling per rendere più leggibili e facilmente consultabili le sezioni previsti che attengono l'attività dell'Inrl, dai corsi di formazione alle

circolari, dall'area stampa ai bandi e provvedimenti che interessano la categoria allo spazio alle immagini. Nella relazione del presidente prenderà forma la costituzione della Commissione per riforma dello statuto per la forte evoluzione professionale in atto specie alla luce dell'ufficiale riconoscimento di libero professionista italo-europeo. La Commissione presieduta da Giuseppe Pio Macario, docente presso l'Università degli studi di Bari, titolare di management internazionale ragioneria applicata, ragioneria e contabilità, strategia aziendale e delegato regionale Puglia, e composta da Aurelio Franco Colasanto, consulente tecnico contabile per diversi istituti di credito nonché direttore dell'ufficio legale del contenzioso e recupero crediti di Ubi Banca, Carime spa, delegato provinciale Inrl a Bari e da Francesco Paolo Petrerà, notaio e docente presso la scuola pugliese di notariato, membro della Commissione studi d'impresa del Consiglio nazionale del notariato. Il coordinamento esterno sarà tenuto dal presidente con la consulenza dell'avv. Giovanni Cinque. La discussione e disamina dell'elaborato verrà trasmesso al Consiglio nazionale per le successive delibere. Sempre nel corso dell'assemblea verranno poi affrontati altri delicati temi che attengono l'attività del revisore legale, quali la disamina dei decreti attuativi del dlgs 39/2010 con particolare riferimento alle competenze professionali previste per l'attività di controllo contabile della gestione negli enti locali, e nello specifico sui pareri attraverso il motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità, e il nodo dei compensi, con regole fissate dal 2005 di fronte alla spending review. «A tal proposito», ha ricordato Baresi, «affronteremo anche il delicato tema dei sorteggi per le nomine e le modalità di estrazione sul territorio». A giudicare dai contenuti, quello del 19 giugno prossimo sarà certamente l'evento associativo in grado di tracciare nel dettaglio la futura attività dell'Istituto a tutela del revisore legale libero professionista.

Pagina a cura di
INRL

Istituto nazionale revisori legali

Sede: Via Gonzaga 7, 20121 - Milano
Tel. 02 669.84.967 - Fax 02 700.38.329

Uff. Rappresent.: Via Uffici del Vicario 49 - Roma

Rue de l'Industrie 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it

REVISORI NEWS

I quattro obblighi dei revisori nei controlli degli enti locali

Secondo le recenti disposizioni in materia di controllo contabile negli enti locali, sono previsti quattro distinti passaggi per controlli da parte dei revisori dei conti dopo il

riaccertamento straordinario dei residui chiuso in disavanzo: il primo passaggio riguarda il parere obbligatorio che l'organo di revisione deve rilasciare, il secondo attiene alla segnalazione che i revisori legali sono tenuti a compiere alla Corte dei conti nel caso di mancata delibera consigliare sul ripiano del disavanzo. Il terzo passaggio

riguarda l'applicazione del disavanzo al bilancio di previsione dell'anno 2015-2017 con apposita iscrizione «disavanzo d'amministrazione». Infine il quarto compito è quello relativo al rendiconto, poiché in sede di approvazione del rendiconto, i revisori devono verificare il recupero della quota di ripiano applicata al bilancio.